

## ***Aspetti della religiosità dello Spiritismo Marialioncero***

Queste note danno delle prime informazioni in modo parziale ed incompleto per avvicinarsi ad alcuni aspetti del mondo spirituale dei medium venezuelani, usando spesso il loro linguaggio.

Grazie per ogni contributo ed osservazione critica che mi saranno comunicati.

Celso Bambi

[celso.1956@live.it](mailto:celso.1956@live.it)

### **L'unione delle culture**

Attualmente la religiosità del Venezuela trova, oltre all'espressione cattolica, altre due grandi correnti, lo spiritismo del culto di Maria Lionza con le sue corti e la Santeria di provenienza afrocubana. Di queste due solo il culto a Maria Lionza si può dire interamente frutto della creatività della psiche collettiva del popolo venezuelano.

Mentre la Santeria in Europa è più conosciuta, la spiritualità di Maria Lionza o *marialioncera* è stata finora patrimonio di ristretti cerchi antropologici e di viaggiatori. Essa è centrata sulla venerazione di una figura femminile forse india o forse in parte di origine spagnola, accompagnata da due forti personaggi maschili, il Negro Felipe, schiavo e rivoluzionario vissuto nel XIX secolo, ed il *cacique* indio Guacaipuro, che resistette ai *conquistadores* ( gli invasori spagnoli) nel XVI secolo. Queste sono le 3 *Potencias* (Tre Potenze), al di sotto di loro c'è una nutrita schiera di *cortes* (corti), gruppi di spiriti uniti per affinità etniche, culturali o geografiche al servizio dell'umanità, e poi altre divinità che hanno status particolari in una complessa rete di alleanze spirituali con la stessa Maria Lionza. I devoti del culto in grande maggioranza si definiscono cattolici, infatti riconoscono la Santissima Trinità come al di sopra delle 3 *Potencias*.

E' un culto sincretico, basato su rituali di trance, dove i significanti portati dall'Occidente, dall'Africa e da paesi confinanti, si sono incontrati in varie tappe con l'universo simbolico indigeno preesistente dando vita ad una spiritualità difficilmente definibile ed in costante mutazione.

Si incontrano le 3 grandi radici etniche del Venezuela: la Bianca, la Nera e la India, con le loro culture e credenze, con una costante incorporazione di rituali poichè il culto è molto permeabile.

### **LE VERSIONI DEL MITO DI MARIA LIONZA**

Maria Lionza è una dea o uno spirito femminile potente o una versione della Vergine Maria, poichè per alcuni dei praticanti che si professano anche cattolici è assimilabile alla *Virgen de Coromoto* (Madonna di Coromoto), protettrice del Venezuela. Intorno a questa figura mitica si è sviluppato un culto che all'inizio era di una ristretta area contadina di un piccolo stato del Venezuela, ma poi si è ampliato diventando conosciuto anche in Colombia, Santo Domingo, Curasao.

Una versione leggendaria molto riportata dai praticanti di questo movimento spirituale, che è ricavata in massima parte da quella di Antolinez (1950, ricercatore e studioso del culto mariolioncero) narra che molti anni prima della conquista spagnola un *cacique* ( un capo indigeno) degli indios Caquetios della regione di Nirgua, attuale stato di Yaracuy del Venezuela, ebbe una figlia con degli occhi verdi bellissimi, colore dell'acqua del mare, e della pelle di alcuni serpenti. Secondo le credenze locali una bambina con gli occhi chiari avrebbe portato sfortuna alla tribù, quindi andava sacrificata al Signore tutelare della sacra laguna: un enorme serpente anaconda. Ma il padre, vedendo la sua avvenenza e grazia, non volle sacrificarla e la nascose reclusa in un luogo segreto protetta da 22 giovani e fidati guerrieri. Le era proibito uscire alla luce, avere qualsiasi cosa dove riflettersi, non poteva neanche sporgersi su una citola contenente acqua o su una pozzanghera poiché non si doveva specchiare. Un giorno, quando già era una donna, l'anaconda esalò un soffio nell'aria che addormentò i guardiani. Allora Maria Lionza uscì alla piena luce del giorno per la prima volta e si avvicinò alla laguna dove vide il riflesso del suo seducente volto, rotondo, con la sua bocca tentatrice, il suo mento fiero e le forme morbide del suo corpo vergine ormai pienamente femminile. Anche il grande serpente anaconda era lì a guardarla, se ne innamorò e la rapì. In un'altra versione la inghiottì. La giovane gridò così forte che la sua voce fu ascoltata in tutta la Sierra del Nivar, ed anche i guardiani finalmente si svegliarono e corsero verso la laguna. Arrivati trovarono il potente serpente, Signore delle acque, che soffiava e gettava saliva spumosa, con la coda batteva la superficie della laguna, era superbo e si gonfiava sempre di più, le acque straripavano; l'anaconda continuò a gonfiarsi fino ad occupare l'intero bacino lacustre. Ci fu l'inondazione di tutto il territorio della tribù, moltissimi morirono ed anche lo stesso serpente scoppiò. Maria Lonza rimase salva ( o nell'altra versione riappare intatta quando il corpo della grande Anaconda esplose) e si divinizzò trasformandosi nella signora delle Acque, protettrice dei pesci, della flora e della fauna selvatiche di tutto il territorio della tribù. Per questo ella non ammette la caccia degli animali senza necessità o che si brucino i boschi.

## **La gerarchia spirituale del culto**

Maria Lionza è subordinata al Dio cattolico, dal quale riceve i suoi poteri e mandati . Dio è visto come il Padre, quindi maschile, è una forza così astratta che risulta difficilmente raggiungibile. Allo stesso modo della Madonna e dei Santi, Maria Lionza e gli spiriti delle sue corti sono più facilmente raggiungibili. Compito della dea e delle sue corti è aiutare i fedeli nelle difficoltà della vita quotidiana.

## **Cosa offre il culto in Venezuela**

Uscire dalla marginalità ed ottenere uno status sociale, ad un livello immaginario e mitico si realizza un'emancipazione. Si entra dentro un mondo che offre protezione e dà regole di comportamento e spinge i suoi credenti a *una mejor vida* (vita migliore). Un esempio sono gli omosessuali e transessuali che nel culto sono accettati da alcuni decenni senza

discriminazioni, e possono diventare medium acquisendo un'importanza religiosa in contrasto con il rifiuto sociale.

## **Il femminile e l'importanza delle donne nel culto**

Grazie al culto di Maria Lionza la donna reagisce alla sua condizione e si trasforma in un essere sacro, la trance ne modifica lo status sociale fin dai primi del '900. Fra il 1980 e gli ultimi anni del passato secolo molte ex prostitute lavoravano come medium o banchi. Nel culto la donna non è solo il potere riproduttivo ma è anche il potere generale del femminile che viene riconosciuto; a Maria Lionza sono sottomesse tutte le corti, anche quelle dove predominano i maschi ( corte militare, corte de los chamarreros, corte nera, corte india, ecc.).

## **L'importanza di Simon Bolivar**

Simon Bolivar *El Libertador* è considerato dal popolo venezuelano come un santo ed è beneficiario di una devozione religiosa. Gli anni del suo governo sono considerati quasi un'età dell'oro, bruscamente interrotta da traditori e nemici. Ogni redentore politico di turno ha dovuto identificarsi con la figura del Libertador, dicendo che avrebbe completato la sua opera rimasta inconclusa. All'interno del culto è ritenuto uno spirito di altissima luce, si presenta raramente nelle sessioni di trance, proprio a causa della sua forza che solo in pochi possono sostenere e preferisce mandare suoi rappresentanti, come avviene per José Gregorio Hernandez (medico considerato anch'esso un santo e di altissima luce) e la stessa Maria Lionza.

La sua statua appare in molti altari, spesso collocata alla stessa altezza di dove viene messa la corte celestiale.

Quando scende in un medium di solito assume una voce greve, profonda ed autorevole e le prime parole possono essere "sono il Padre della Patria", al che gli astanti si devono mettere in piedi ed intonare l'inno nazionale.

## **Il carattere delle diverse corti**

Gli spiriti che servono Maria Lionza sono da lei governati ed organizzati in diverse corti spirituali con differenti intensità di luce.

Una corte è un raggruppamento di spiriti, potenze uniti da una o più caratteristiche comuni, per esempio la corte medica, costituita da medici venezuelani .

Maria Lionza e le corti di alta luce parlano in modo dolce e sono lenti ed armoniosi nei movimenti.

Gli spiriti indios, africani e vichinghi sono duri, gridano, hanno movimenti bruschi e duri. I neri e soprattutto le nere venezuelane sono osceni, gesticolano molto, amano parlare e toccano il corpo dei presenti.

Gli indios ed i vichinghi esprimono forze selvagge, che è necessario saper gestire affinché possano essere utili. Entrano qui in campo modelli culturali moderni su gruppi etnici: il

selvaggio ed il barbaro esprimono la fierezza dell'uomo libero, coraggioso, valoroso, guerriero. Attraverso la trance la parte repressa delle pulsioni del medium può trovare una canalizzazione positiva, seppur con forme di critica radicale alla nostra cultura.

## I medium e la trance

E' il continuatore urbano di un'attitudine che risale al paleolitico (40.000-6.000 a. C.), dove lo sciamano era un sensitivo nel quale le potenze naturali e mitiche si incarnavano senza sforzo.

Trance viene dai latini *transire*, passare dalla vita alla morte, trapassare, indica uno stato di assenza del medium rispetto alla condizione psichica della personalità nello stato di veglia. E' una dissociazione che non è psicopatologica.

Ogni culto basato sulla trance è un fenomeno che per potersi attivare deve essere inserito dentro il panorama mitologico, simbolico e rituale della comunità che la pratica. I mutamenti fisiologici e neurali vengono valutati ed interpretati secondo la cultura di riferimento. Il medium sarà in grado di vivere una trance profonda dopo un processo iniziatico dove non solo impara a percepire i mutamenti del corpo ma anche a codificarli secondo i dettami della tradizione, che sono anche riconoscibili dal gruppo dove opera.

E' il rito centrale del culto, dove il medium dopo essere entrato in trance incorpora uno o più spiriti che parlano ai partecipanti attraverso di lui per consigliarli, dare ricette per le loro malattie, per recriminare cattivi comportamenti, il mancato compimento di promesse, fare guarigioni, promettere il loro aiuto nel risolvere questioni di lavoro o affettive.

I consigli, i rituali da espletare, le ricette e le formule che dettano gli spiriti sono annotate dal banco o da un suo assistente per darli alla persona interessata.

La trance stabilisce dei nessi comunitari fra i vivi ed i morti, il soprannaturale è un'esperienza inerente alla vita del gruppo dei devoti di Maria Lionza, inseparabile da quanto uno vede e vive. La trance fonda la vita religiosa del gruppo, che non si basa su una fede astratta, le potenze spirituali hanno un nome ed un carattere. Le potenze spirituali si integrano nella vita del gruppo e parlano ai partecipanti. Ogni religiosità popolare cerca una maggiore presenza della divinità e di intermediari che permettano una comunicazione diretta.

La preparazione da parte del medium e dei bancos consiste nel *despojarse* (pulizia energetica), mettersi crocifissi, *escapularios* (scapolari ma con un significato diverso da quello italiano, si intendono due oggetti devozionali uniti da una corda del quale uno va sul petto e l'altro fra le scapole) ed altri strumenti protettivi consacrati.

Si purifica l'area rituale e l'altare ed a volte i presenti con *aguardiente* (liquore ricavato dalla canna da zucchero), fumo di tabacco, essenze profumate.

Si dicono preghiere e si canta.

Il medium ed il banco fumano dei sigari per vedere se ci sono forze negative presenti che possono ostacolare la riunione. Se gli spiriti sono favorevoli alla realizzazione della sessione loro stessi si incaricano di eliminare le influenze negative o dicono cosa bisogna fare agli

assistenti ed ai presenti ( lo vedono attraverso le ceneri del tabacco, attraverso messaggi telepatici, ecc.).

Il medium può andare in trance rapidamente o poco a poco.

Quando scende uno spirito nel medium è riconosciuto dai presenti per una determinata forma di manifestarsi che ogni entità ha per modo di parlare e le cose che chiede al suo arrivo.

Iniziano le consulte, le persone sono chiamate dal banco o dallo stesso spirito. Chi passa riceve la benedizione dello spirito, che a volte parla senza che la persona dica niente, esponendo la situazione e dicendo eventi della vita del consultante , altre volte la persona racconta il problema e chiede consiglio allo spirito.

Nella sessione lo spirito può dare dei *trabajos de tierra*, che sono lavori rituali che poi farà il medium ed il banco, o altri assistenti qualificati al consultante, una volta finita la trance o nei giorni successivi. La trance nel culto di Maria Lionza comporta una spettacolarità del corpo, è una rappresentazione scenica che è caratterizzata dalla sua dimensione pubblica, è un'esperienza condivisa per la sua funzione di servire al gruppo dei partecipanti.

E' uno spettacolo sacro rivolto alla comunità stessa.

La trance quando è profonda è un cambiamento somatico, dove il medium diviene "materia" o "cassa" per gli spiriti, senza ricordare alcunchè di quello che avviene in quello stato quando ritorna alla sua condizione normale.

Nel culto le trance sono di incorporazione, più che di possessione, ossia avvengono come conseguenza di una scelta consapevole del medium di farsi strumento di entità che fanno parte del suo universo spirituale. Ci sono affinità fra il medium e gli spiriti che scendono in lui, la scelta di usare e di essere usati avviene da entrambi le parti.

Il corpo in trance si trasfigura, muta la voce, da femminile può diventare maschile, controlla il dolore giungendo a gradi di anestesia sorprendenti, sospende le sue funzioni fisiologiche (può non urinare per molte ore), assume posizioni corporee inusuali difficili da mantenere, ma soprattutto si manifestano capacità percettive, di memoria, di accesso ad informazioni fuori dalle abilità ordinarie del medium. Corpo, coscienza e modalità relazionali sono alterati e ristrutturati.

Le tecniche che la inducono sono corporee e mentali, non si fa uso di piante enteogene (dalle parole greche ENTHEOS = che è un Dio interiore e GENOS = origine, momento della nascita; quindi la possibilità di diventare un ispirato da Dio) eccetto il fumare sigari di tabacco. Ci sono stimoli selezionati, prodotti dalla cultura del culto, ai quali la psiche del medium risponde, che si centrano sulla preghiera, il canto, il ritmo dei tamburi, le invocazioni e le grida dei partecipanti, l'aspersione con profumi e liquori, le fumigazioni con incensi. Le situazioni che innescano la trance sono date da un insieme di diversi stimoli simbolici e di ordine fisiologico all'interno di un cerimoniale con precisi passi, i singoli elementi scorporati dai rituali preparatori non sembrano sufficienti ad indurre la trance nella maggior parte dei casi.

L'individuo che si è formato dentro un culto di trance ha appreso a dare determinate risposte a stimoli precisi, ogni elemento che si è rilevato scatenante della trance nelle sue prime esperienze si rivestirà di significati affettivi e simbolici, diventano segnali privilegiati. Quando questi si ripresentano in ogni nuova cerimonia diventano induttori del comportamento con cui sono stati associati all'origine. Quindi durante ogni cerimonia è sottoposto a una moltitudine di stimoli sensoriali uditivi, visivi, olfattivi e cinestesici che lo inducono, per un condizionamento appreso, ad assumere un comportamento extraquotidiano ed attraversare soglie percettive ed immaginative. E nella trance si manifestano corpi mitici, il corpo del medium non è un ostacolo ma il luogo necessario alla manifestazione di una forza spirituale. L'organismo diventa il teatro di apparizione di potenze. C'è una vera e propria anatomia e fisiologia di come uno spirito entra, che varia secondo il medium ed il tipo di spirito.

Sono segni dell'inizio del passaggio verso la trance il corpo che si raffredda, con brividi e tremori che scuotono spesso la gamba destra, le braccia, la respirazione può diventare forzata, ci possono essere espressioni angosciate e movimenti spasmodici del corpo, il tono muscolare cambia, non controlla più le sue articolazioni. Vicino al momento di ingresso dello spirito si ha la perdita di coscienza del mondo esterno, difficoltà a mantenere l'equilibrio, poi la coscienza entra in uno stato come di sonno.

Il medium nello stato di trance si sottomette ad una serie di pericoli per aiutare gli altri.

Questa facoltà viene data per eredità familiare o si sviluppa lungo un percorso dove altri medium o banchi insegnano, però non esistono regole fisse per l'insegnamento e l'iniziazione medianica.

I medium di solito si specializzano nel lavorare con determinati spiriti o corti. Di fatto ciascuno ha le sue forze protettrici, spesso il primo protettore è lo spirito che si presenta loro per informarli che sono dei medium.

Il processo di apprendimento consiste in familiarizzarsi nella conoscenza dei comportamenti ritualizzati di ciascun spirito.

Se sono medium universali possono ricevere nel loro corpo qualsiasi spirito ed in una stessa sessione ne ricevano diversi.

I medium possono trasmettere la trance ad altre persone toccandone la fronte o prendendole per le mani o anche usando un bastone.

### **La preparazione dei medium**

Si prescrivono ai medium digiuni, raccoglimento in preghiera, meditazioni attraverso il fumo dei sigari rituali, ed astinenze sessuali prima delle sessioni di trance.

## **Banco**

E' colui che assiste il medium, lo aiuta ad andare in trance filtrando e passandogli *la fuerza*, lo protegge, ne è il suo scudo, ha la potestà di permettere che uno spirito scenda nel

medium o di disincorporarlo se necessario, trasmette i messaggi dello spirito presente nel medium se non parla uno spagnolo comprensibile o parla altre lingue. Dovrebbe essere il primo a ricevere la forza degli spiriti che scenderanno nel medium e riconoscere se si è veramente incorporato uno spirito. Si considera che il banco deve ricevere una fiducia assoluta da parte del medium, in quanto questi metterebbe la vita nelle sue mani durante la trance.

## **Regole di partecipazione alle sessioni (vedi anche altro allegato specifico)**

Si partecipa scalzi, senza vestiti scuri.

Gli uomini di solito stanno con il torso nudo e le donne con i capelli sciolti senza orecchini, colonne, braccialetti o altri adorni. Per ragioni energetiche non si devono mai incrociare le gambe o le braccia. Non ci si può assentare dalla sessione senza il permesso dello spirito incorporato nel medium.

## **Le iniziazioni**

Le iniziazioni per essere medium o banco sono diverse secondo ogni centro.

L'iniziato viene posto sotto la protezione di uno spirito che sarà la sua guida ed al quale dovrà un' devozione speciale. La persona si identifica con il suo spirito protettore.

L'identificazione dello spirito protettore può avvenire per contrasto; per es. all'iniziato manca la capacità di esprimere aspetti che sono presenti nella personalità dello spirito.

Questi aspetti possono essere condannati dalla morale o essere repressi dall'individuo, se vengono negati sarà difficile mantenere l'equilibrio psichico della persona. Oppure l'incontro con lo spirito protettore può avvenire per affinità poichè esalta, legittima qualità ed aspirazioni e comportamenti che sono già della persona.

Quindi nel primo caso per es. la rabbia o la frustrazione troverà la sua valvola di sfogo attraverso uno spirito indio, vikingo o africano. E nel secondo caso per es. una capacità guaritrice troverà espressione con un saggio chamarrero (vecchio del mondo contadino che conosceva le piante), sebbene ogni spirito di qualsiasi corte possa manifestare capacità sanatrici.

Può succedere che durante la cerimonia di iniziazione venga dato un amuleto consacrato da uno spirito o da una corte, che non va perso. La energia di questi amuleti, se indicato, può essere ricaricata con preghiere apposite e aspergendoli con acqua benedetta.

L'iniziazione è anche la rottura con il passato e la nuova vita è riferita al lasciare la vecchia marginalità sociale (per una donna una nuova valorizzazione, per un omosessuale essere accettato, per un giovane con storie di droga e delinquenza uscirne e trovare un lavoro e nuove relazioni, ecc.).

## **I regali e le offerte agli spiriti**

Ogni spirito ha una predilezione per una determinata offerta.

Come esempi:

A Maria Lionza piacciono le rose ed i profumi delicati.

A Don Juan del Rio Yaracuy la *aguardiente* ( liquore ricavato dalla canna da zucchero)

Agli indios piace il tabacco

### **La musica per gli spiriti**

Come esempi:

Maria Lionza preferisce i cantici mariani

Bolivar ed i leader storici preferiscono l'inno nazionale.

Gli spiriti indios e neri vogliono i tamburi

## **La promessa**

La promessa è basata sulla legge della reciprocità, con essa si paga alle forze spirituali un favore ricevuto, attraverso preghiere, offerte, atti di servizio e missioni, fare un pubblico riconoscimento. Non compiere una promessa è una mancanza grave.

## **Il centro spiritista**

I centri sono di fatto delle fratellanze, che cercano vincoli sociali basati sulla cooperazione e la reciprocità, di fronte alla solitudine e caduta di valori dell'ambiente urbano delle metropoli venezuelane.

## **LA PREGHIERA**

Con la preghiera si stabilisce l'entrare nel sacro, ci rivolgiamo agli assistenti e guide dei piani invisibili, ma anche al nostro cuore e a quello degli altri. E' una forma di colloquio, è un canale che apriamo innanzitutto verso la presenza divina in noi per ricevere aiuto, consiglio, ispirazione, riposo, pace, dare e ricevere amore, per ringraziare. Con la preghiera ci si allinea a frequenze di gioia, di fiducia, protettive, si soddisfa il bisogno di unione con le dimensioni sottili. La preghiera può diventare abbandono e contemplazione.

Anche nella preghiera ciò che vale è l'intenzione e la presenza continua.

Per chi si è distaccato dalla religione ufficiale potrà sembrare dissonante ripetere frasi che si ancorano a vecchi concetti di bene e male. Quindi ognuno è invitato o a ri-significare le parole o a usare preghiere che lo convincano anche da lui create, solo sentendo profondamente quello che diciamo possiamo di innalzare la nostra vibrazione e dare alla preghiera quell'impulso che supera le credenze sabotanti (es. Nessuno mi ascolta, sono solo, non merito aiuto, chi sono io per chiedere questo , ecc.). La preghiera deve muovere emozionalmente per entrare in contatto con il Sè Spirituale. In questo modo sarà potente l'energia psichica proiettata. Pregare con il cuore è chiamare su di sè qualcosa che poi inevitabilmente giunge, forse non nelle forme richieste, ma è un chiedere a cui segue sempre un dare.

Nella Bagavad Gita (un testo indiano) è scritto: *la preghiera a chiunque sia diretta, giunge a me*. Questo Me lo puoi chiamare Dio, Tutto Ciò che è, Campo di energia primordiale, Krishna, Apu Kon Teqsi Wiracocha, ecc. Ogni preghiera è ascoltata.

Nel campo medium quasi tutti i rituali iniziano con una preghiera cattolica e spesso sono accompagnati da altre preghiere tipiche della religiosità popolare cristiana o specifiche del culto di Maria Lionza. Un collettivo che prega per es. per la guarigione o il benessere di una persona convoglia una forza enorme.

Generalmente la preghiera fanno parte di un rituale che comprende fumare dei sigari, accendere candele, fare certi gesti, dirigendosi ad un'immagine di uno spirito o di fronte all'altare.

AMEN parola di origine ebraica, deriva dal verbo "aman"; in aramaico come in ebraico esiste una forma del verbo che si chiama "causativo" (qualcuno che causa qualcosa) e si traduce "fare essere, far fare, far dire, far parlare, fare stabile, rendere sicuro, rendere fermo, da cui deriva il senso finale di "prestar fede, credere". Inoltre significa: in verità, di certo, così è, così sia, così sia fatto, afferma la nostra sincerità ed invoca il compimento delle nostre parole. Amen è il timbro di approvazione con cui sigilliamo le nostre preghiere, richieste, affermazioni. Diciamo amen soltanto se comprendiamo e siamo d'accordo con il contenuto di quello che si dice o ci è stato detto, perchè su quello ci impegniamo. Questo ci dà una responsabilità, approviamo ciò che è stato detto in quanto veritiero e valido e che lo dobbiamo compiere o rispettare.

I medium dicono spesso "amen que asi sea (che così sia)"

## **Alcuni rituali**

Lo spiritismo marialioncero ha un corpus di tecniche per aiutare a raggiungere uno specifico risultato con l'aiuto di forze spirituali. Lo strumento primario è la mente dell'operatore e del partecipante e tutto il resto gli serve per focalizzare meglio il suo intento.

Le magia marialioncera venezuelana è spiritismo poichè ricorre mediante la trance a all'intervento di entità spirituali, personaggi realmente esistiti o mitici o forze della natura antropomorfizzate, ma è anche teurgia per evocare (avendo una comunicazione diretta, facendo comparire l'entità) o invocare (avendo una comunicazione indiretta) potenze sovrumane benefiche (angeli, divinità, santi, spiriti, deva della natura, ecc.).

E' divinatoria, ricava informazioni attraverso varie arti mantiche (come la lettura dei sigari) oppure attraverso dei talenti propri dell'operatore (che sa leggere i presagi, o è preveggenete o nella medianità).

Gli spiriti di luce chiamati durante il rituale non sono obbligati a compiere le richieste del medium anche se li ha chiamati correttamente e ne conosce gli attributi, i simboli e le personalità (non è come nella magia tradizionale), se tali richieste non corrispondono alle necessità evolutive.

Rituale= una struttura che ha un meccanismo portatore di salute e benessere che si fonda su elementi arcaiche della psiche atto a:

- risolvere una sofferenza o un conflitto sollevando dall'impotenza, dall'incertezza, dall'angoscia e potenziando le capacità umane.
- a proteggere
- a impulsare una soluzione evolutiva della vita
- fare accedere a esperienze non ordinarie che trasformano l'identità ed il senso della vita

Nel rituale si uniscono 3 tipi di potere:

1. - la forza del medium e dei suoi assistenti
2. - quella del rito con le sue formule, invocazione e canti
3. - le potenze archetipiche invocate
4. - l'intento del partecipante per il quale si fa il rito

Gli operatori (medium ed assistenti), la suggestività del rituale, il campo morfogenetico mitico di riferimento e l'affidarsi del partecipante inducono un cambiamento di status della coscienza ordinaria ed attivano risorse.

Nel rito si trasmettono, attraverso l'organizzazione interna della configurazione simbolica, informazioni complesse quali:

- nessuno è solo, ognuno è sempre accompagnato
- tu lo puoi fare
- la tua realtà interiore è più ampia di quello che pensi nella condizione ordinaria di coscienza
- puoi accedere e sperimentare dimensioni spirituali

Nel rituale si avvia un dialogo diretto con le potenze spirituali chiamate.

Le parole nel rituale ed in certe formule comunicative degli spiriti del medium in trance hanno una forza evocativa che cristallizzano forze e direzioni, es. la benedizione.

Le parole suscitano immagini e stati emozionali, cambiano lo status umano dando nuovi ordini e strutture all'esperienza.

Nominare significa conoscere

I rituali sono un insieme di atti precisi, con tempi e sequenze.

I rituali possono essere

- catartici (es. liberacion)
- ricostruttivi (es. velacion)
- orientanti (es. sessioni di trance, velacion)

Anche nella magia rituale mariolioncera c'è la convinzione che:

- si può agire sul reale attraverso la manipolazione di simboli (immagini, parole e suoni, gesti rituali), che una volta tracciati o espressi agiscono (vedi gli oraculos) come catalizzatori
- il simile crea il simile, imitando una certa azione si ottiene quanto simulato, si raggiungere l'effetto desiderato semplicemente rappresentandolo, p. es. chiamando santi o figure il cui potere taumaturgico è in relazione alla storia del personaggio, così Santa Lucia, accecata è protettrice della vista, Santa Apollonia alla quale furono strappati i denti, li protegge
- effetto contagio (contiguità), gli oggetti venuti a contatto reciproco mantengono un legame energetico, ossia continueranno ad agire a distanza anche quando il contatto fisico si sia interrotto, es. operando su alcuni vestiti appartenuti ad una persona si può intervenire positivamente su quel corpo, quindi agendo su una parte appartenente a una persona o ad una cosa si determina un effetto che dalla parte si trasferisce all'intera persona o cosa pur assente e lontana dall'evento magico

La ritualità dei trabajos de tierra (lavori di terra) è molto vasta qui ne riportiamo solo due.

## **Il despojo**

È un rituale di purificazione che permette di purificare e di *cerrar* (chiudere) i buchi energetici nell'aura di una persona. Consiste nell'estrarre dal corpo una perturbazione o una cattiva influenza energetica, e trasmutarla, sono numerose le tecniche per ottenerlo.

Sono sempre presenti delle preghiere, si bagna la persona se possibile in un fiume o cascata o in una vasca, o con secchi possibilmente se siamo in un luogo aperto a contatto con la terra; si utilizza un sapone azzurro o anche un normale detergente, a volte si colpisce il corpo della persona con rametti di piante (specialmente usata la ruta graveolens L., chiamata *ruda*). Se fatto sul terreno la persona viene messa in piedi al centro di un disegno fatto con talco o farina, dove sulle linee si dispongono candele, canfora ed altri ingredienti. Tutto questo si accompagna con gesti che mimano l'estrazione della forza negativa dal corpo.

Il rituale è accompagnato dal fumo di un sigaro che spesso viene soffiato sul corpo della persona.

Il despojo è completato con un *cierre* (chiusura) che evita il ritorno dell'energia negativa o indica la sua trasmutazione, e si fa con gesti rituali, preghiere, altri strumenti.

In despojos più approfonditi detti liberacion (liberazione) possono prevedere l'uso di carburo, torce, il medium può andare in trance e sarà uno spirito ad operare direttamente.

## La Velacion

Il rituale della *velacion* ( da *velar* = velare e *vela* = candela, che sempre si utilizza) serve per *abrir el camino* ( aprire la strada della realizzazione), per curare una malattia, risolvere la *mala suerte* (sfortuna), per eliminare un *daño* ( un'operazione magica fatta da altri negativa ), per aumentare la forza spirituale ( per es. rendere un futuro medium ricettivo a degli spiriti), in genere per risolvere qualsiasi tipo di problema.

Questo rituale inizia a diffondersi negli anni '70, prima era quasi sconosciuto ed oggi viene utilizzato comunemente.

Le migliori *velaciones* avvengono nella natura, l'ambientazione richiederebbe di stare sotto grandi alberi e vicini alla riva di un fiume o di un corso d'acqua, accanto agli altari di un centro o in luoghi considerati sacri, quali la montagna di Sorte, nello stato regionale di Yaracuy del Venezuela.

Ma spesso vengono effettuate *velaciones* anche nelle stanze dei centri del culto in appartamenti nelle città. Chiaramente l'impatto suggestivo del rito nella natura è molto forte, rende le persone più ricettive per l'intimo contatto con la terra, il bosco, le acque, il vento, i suoni degli animali.

La *velacion* può essere individuale o collettiva, dove più persone si sottopongono al rituale. Le *velacion* possono essere di *limpieza* ( pulizia ) o di *desarollo* (sviluppo), *evolucion* (evoluzione), *sanacion* (guarigione) di *fuera* ( forza, intesa come forza spirituale), ecc. Ho visto fino a 30 persone distese per terra durante la mia visita a Sorte nell'ottobre 2004.

**Passaggi del rituale** ( se svolto all'aperto):

Prima avviene il *despojo*, dove la persona viene bagnata dalla testa ai piedi con erbe depurative messe a macerazione precedentemente, a volte viene aggiunta anche un po' di ammoniaca. Di solito si utilizza un sapone particolare di un colore azzurro. Si fuma intorno alla persona dei sigari rituali.

Nel frattempo altri assistenti del medium preparano la *velacion*.

- Scelgono un terreno pianeggiante lo puliscono, spesso lo si fa con una semplice scopa, si tolgono attentamente i sassi, le foglie ed ogni sporcizia
- Lo spiritista traccia con del talco dei disegni sul terra e si dispongono sassi, foglie, frutta ed altro secondo le indicazioni ricevute dagli spiriti
- La persona viene invitata a distendersi all'interno del disegno
- Si iniziano a collocare candele intorno al corpo, il colore delle candele ci dice da quale spirito o da quale corte è guidato il rituale o lo scopo dello stesso
- A volte vengono collocati dei pugnali, conficcati in verticale per terra, all'altezza della testa o di altre parti del corpo a protezione
- A volte viene collocata la statua di un santo o di uno spirito all'altezza della testa

- Una volta che le candele sono accese, un gruppo di spiritisti si siede intorno alla persona e soffia del fumo di tabacco sul suo corpo, si può anche aspergere rum o altri liquori, acqua benedetta e miele
- La persona può anche essere ricoperta con fiori e frutta che viene spremuta sul corpo
- La *velacion* dura normalmente fino a quando le candele si sono consumate, allora lo spiritista lo sveglia ( se dormiva) e lo fa alzare
- Dopo il paziente fa un bagno nel fiume o in un'area predisposta, spesso accompagnato da un'aspersione con acque profumate con fiori o piante aromatiche ed essenze

Una velazione comporta:

- preparazione della persona che la riceve con orientamento
- disegno e simboli o *oraculos* che vengono fatti sulla terra, che sono come una mappa del percorso energetico e delle forze che vogliono veicolare, a volte molto grandi, dove la persona si stende
- numero di candele ed i loro colori ed i materiali necessari durante la velazione ( fiori, frutta, liquori, sigari, profumi, ecc.)

Nella velazione intervengono i 4 elementi

Terra: la persona viene distesa sulla terra o sul pavimento , la terra è colei che ci dà la vita e ci sostiene, dà radicamento e stabilità, fermezza

Acqua: la persona viene bagnata prima durante o dopo la velazione con acqua, con liquori, con acqua di noce di cocco; l'acqua permette la vita, pulisce, rinfresca

Fuoco: sono le fiammelle delle candele, le torce passate sulla persona; brucia, pulisce, porta la luce

Aria: l'aria stessa, il fumo dei sigari, gli incensi

I 4 elementi nella velazione attivano il quinto elemento che è lo spirito

Nella velacion possono essere messi oggetti, immagini o parole (che possono anche essere poggiati sul corpo) quali:

- amuleti, ossia protettrici da influenze negative (es. salmi, daghe, pietre, ecc.)
- talismani che producono effetti e attraggono eventi
- liquidi e cibi che poi verranno mangiati caricati di frequenze del rituale che diventano come nutrimenti organici scritti

Le *velaciones* possono essere a titolo di es.:

- *di fuerza*

- *di proteccion*
- *di salute*
- *di purificacion*
- *di amor*
- *di elevacion per ricevere qualità spirituali*
- *di evolucion y progreso* serve per aprire i cammini nella vita materiale (denaro, lavoro)
- *di desarollar materia y de fuerza*: affinché uno si sviluppi come materia o si sviluppi spiritualmente, si chiamano le guide ed i protettori affinché siano presenti nel corpo dell'iniziato. Si faranno tante velaciones fin quando la persona canalizzi gli spiriti in modo completo.

Queste velaciones quasi sempre son accompagnate da tamburi, 3 o 5 o 7 liquori, bagno dolce.

Le velazioni comportano l'intervento di una o più corti specifiche, es. corte medica se sono per la salute.

La velacion è condotta da un medium o un banco con la partecipazione di almeno altri due assistenti, ma possono essere molti di più, che fumano ritualmente, pregano, cantano seduti intorno alla persona distesa perchè si compiano le mete prefisse.

## **Tabaco ( sigaro )**

Dal Missipi fino alla Terra del Fuoco tutte le etnie indigene americane bevevano, mangiavano o fumavano questa pianta, che è stata ovunque fra le più sacre.

Il suo uso sembra risalire a 6-8.000 anni fa. Sono state trovate pipe di un'antichità di 3000 anni. E' possibile che sia stata la prima pianta coltivata nelle Americhe. Il tabacco contiene oltre alla nicotina

- beta-carboline IMAO,
- armina, armalina,

che possono indurre stati alterati di coscienza in persone particolarmente sensibili a questi principi attivi.

Il tabacco per come viene fumato nell'uso rituale degli spiritistas venezuelani, produce bassi dosaggi ematici di nicotina.

Nel culto di Maria Lionza l'uso del tabacco è una eredità degli indios venezuelani.

C'è uno spirito a cui ci si rivolge per avere il dono della lettura del sigaro: Don Juan del Tabaco.

Fu un marialioncero di nome Francisco Figueroa, la cui tomba è nel cimitero di Nirgua in Venezuela. il sigaro è uno degli strumenti più importante e più usati nel culto, si utilizza per:

1. chiedere il *permiso*,
2. per invocare le entità spirituali,
3. per chiedere la *fuerza*,
4. per pulire, per *revocar un daño*
5. per sviluppare facoltà
6. per ringraziare

E' quindi un uso oracolare

Il sigaro viene normalmente fumato con la mano destra, non lo si tiene fra due dita a V, che è ritenuto irrispettoso, ma fra il pollice che lo sostiene in basso e l'indice ed il medio che lo sostengono in alto.

Per *reventar un daño* si *conjura* con la mano sinistra, si accende al rovescio e si fuma con la mano sinistra.

#### Tecnica per fumare un sigaro

Una volta tolto l'involucro che protegge il sigaro, questo va fumato dalla estremità che risulta chiusa e quindi

1. Lo si apre o lo si sbuccia
2. Se si sente che è molto duro lo si rolla un po' nella mano
3. Si esprime la finalità per la quale si fuma
4. Si *conjura* , detto anche *rezar un tabaco*, offrendolo agli spiriti o chiamando gli spiriti
5. Lo si accende preferibilmente con una candela e lo si tiene nella mano destra
6. Non si deve assolutamente aspirare il fumo ed ingerire la saliva
7. Si osserva come brucia, il sapore, l'odore, le ceneri , le immagini che contengono ed i loro colori, quando queste cadono se formano figure, come resta il mozzicone, quali parti non bruciano, le scintille,
8. Alla fine si ringrazia e si deposita sull'altare

Se c'è nausea e giramento di testa: si può aver inspirato il fumo nei polmoni, si può aver ingerito la saliva che ha formato come un succo di tabacco nella bocca.

Nota

La nicotina incrementa:

- buon umore, riducendo ansia e stress
- le funzioni cognitive
- il ritmo e la pressione cardiaca

Questi effetti sono dovuti alla maggior produzione di dopamina, ormone legato alle sensazioni di piacere.

Altre manifestazioni sono:

- la secrezione dell'acido cloridrico nello stomaco,
- la peristalsi intestinale,
- riduce la sensazione di fame ed il desiderio di cibi dolci.

Se si è alle prime esperienze nell'uso del sigaro in modo rituale e si inala troppo (fumo indiretto quando siamo molti in un ambiente rituale chiuso) o il fumo è eccessivo o si inspira ripetutamente il fumo (cosa che no si deve fare) si hanno i sintomi della cosiddetta "sindrome da prima sigaretta":

- nausea
- mal di testa, dolore addominale
- vomito
- pallore, sudori freddi
- confusione mentale
- ipotensione forte
- riduzione del ritmo cardiaco
- difficoltà respiratoria

Se durante una sessione avvertite uno di questi sintomi, smettete immediatamente di fumare ed allontanatevi da chi lo fa, trovate una posizione comoda distesi, allentare tutto ciò che dà costrizione, rimanere in un luogo ben ventilato e coperti, senza sensazioni di freddo. Assumere Rescue Remedy. Se necessario assumere la posizione *antishock*, cioè disteso con le gambe tenute sollevate a circa 45 gradi, in modo da consentire il sufficiente arrivo di sangue al *cuore* e al cervello. Si consiglia successivamente di mangiare dell'aglio che elimina i sintomi cardiaci e nervosi.